

From: asuaimmagine@rai.it
To: xxxx@xxxx.it
Cc: info@fiaddatoscana.it
Sent: Tue, 27 Feb 2007 15:23:36 +0100
Subject: R: In principio era il verbo...

Gentile xxxx,

la nostra trasmissione di domenica ha suscitato moltissime email di complimenti ed altrettante di critica, come la sua. Anzi, ad essere maligni, completamente UGUALI alla sua, tanto da farci pensare ad un'azione concertata: cosa che, in tutta onestà, ci lascerebbe esterrefatti. Pur comprendendo le vostre ragioni, infatti, ci teniamo a ribadire la nostra assoluta buona fede, e ci dispiace grandemente che - in un momento in cui i sordi non sembrano presi in nessuna considerazione dalla programmazione televisiva italiana - un'iniziativa come la nostra non abbia suscitato entusiasmo.

Non volevamo fare pietismo, mi creda. Gli stessi intervistati, in trasmissione, hanno tenuto a dire che non si ritengono malati o disabili, ma solo portatori di un deficit. Quanto alla lingua dei segni, siamo d'accordo con voi che non sia la soluzione migliore, ma ci sembra che - almeno al momento attuale - una trasmissione televisiva abbia solo due alternative, per essere compresa dai sordi: la lingua dei segni, appunto, o i sottotitoli.

Pregandola di rigirare questa lettera a tutti gli associati della FIADDA, le prometto che alla prossima occasione cercheremo di darvi lo spazio che meritate. Ma laddove ci sia una diatriba aperta tra voi e l'ENS, la nostra trasmissione non mi pare la sede migliore per affrontarlo.

Continui a seguirci anche in altre occasioni.

Cordialmente,

Andrea Sarubbi
Raiuno - A sua immagine